

C'è uno stupore che non si può spiegare a parole. Un suono breve, istintivo, che arriva prima del linguaggio. È da qui che nasce "Uh", il nuovo album di Roberta Barabino, in uscita venerdì 6 novembre per l'etichetta 6T3. Il disco, quarto lavoro in studio della cantautrice, è composto di 9 tracce folk ed intimiste, nate nell'arco di diversi mesi come frammenti di vita da custodire e rielaborare. Canzoni che raccontano esperienze interiori, che pongono domande e provano, con delicatezza, a darsi delle risposte. «Sono arrivate in un periodo in cui avevo la sensazione che non sarei più stata in grado di scriverne, e invece è successo di nuovo. Cosi ho potuto dare forma a momenti di vita che non sapevo come altro elaborare» racconta l'autrice. "Uh" non è solo un titolo: è lo stupore, la meraviglia di ritrovarsi a scrivere e osservare le parole che prendono corpo, creano nuove immagini e poi, incontrando la musica, si trasformano in canzoni. Ma per Roberta è anche un suono che canta spontaneo, che va oltre le parole per lasciare spazio all'immaginazione, la sua e quella di chi ascolta. Fondamentale in questo senso l'intuizione del produttore artistico Mattia Cominotto di mantenere nell'album finito le atmosfere delle registrazioni casalinghe che la Barabino gli aveva fatto ascoltare in origine: i fruscii dell'aria di casa, i rumori della strada che entravano dalle finestre, persino quello della lavatrice in sottofondo non sono difetti da cancellare, bensì un habitat sonoro da preservare. In studio si è così dato vita, in pochi giorni - per non perdere la genuinità di quelle sensazioni - ad una nuova bolla sonora, a volte liquida a volte ariosa, che avvolge l'intero disco in un'atmosfera raccolta.

CD in uscita il 5 novembre a 14.90€